

Electa partner di CSAC – Centro Studi e Archivio della Comunicazione dell’Università di Parma

- **Valorizzare** gli archivi CSAC.
- **Promuoverne** la conoscenza e il valore culturale.
- **Riaffermare** il ruolo, l’autorevolezza e l’identità dello CSAC.
- **Dialogare** con altre realtà culturali e di ricerca internazionali.
- **Divulgare** in maniera innovativa e inclusiva l’archivio.

Sono questi i punti dell’ambizioso progetto che vede nuovamente insieme **CSAC - Centro Studi e Archivio della Comunicazione dell’Università di Parma e la Casa editrice Electa**. Un articolato piano editoriale prevede nuove collane con una forte identità comune, disegnate dallo Studio Sonnoli.

Nel corso della loro storia sia CSAC sia Electa hanno ampliato il ventaglio di interessi: dall’**arte** all’**architettura**, alla **grafica**, alla **fotografia**, alla **moda**, alla **letteratura**, in un’ottica di contaminazione dei ruoli e degli ambiti finalizzata alla più ampia diffusione culturale. **Questo partenariato nasce dalla condivisione del ruolo fondamentale attribuito alla progettazione e all’unione di discipline e di saperi diversi.**

Una storia di affinità, quella di Electa e CSAC, che trova un nuovo inizio con la pubblicazione dei primi due volumi di una nuova collana di saggi, a cominciare da *Paesaggio, figura, oggetto. Percorsi della fotografia del secondo Novecento dagli archivi CSAC*, a cura di Paola Barbaro, Cristina Casero, Claudia Cavatorta, e *Design! Oggetti, processi, esperienze*, a cura di Francesca Zanella.

“Una Collana specificamente dedicata a saggi nati dalle ricerche condotte al Centro Studi e Archivio della Comunicazione della nostra Università, nel quadro della collaborazione con Electa, costituisce un tratto assai importante nel cammino della nostra Istituzione. Il percorso dello CSAC, in oltre mezzo

secolo, è stato caratterizzato dal profondo intreccio tra ricerca, conservazione, valorizzazione del patrimonio culturale visivo della contemporaneità, intesi prima di tutto come servizio per il pubblico. A dimostrarlo vi è la raccolta di oltre 12 milioni di pezzi originali della comunicazione visiva, di cui circa 9 milioni sono le immagini conservate nella Sezione Fotografia a cui questo libro è collegato. Questo percorso è indicato anche dalle attività che vanno dalle esposizioni monografiche a quelle tematiche, fin dall'inizio con il coinvolgimento di studiosi, giovani ricercatori, studenti, attraverso modelli di approccio interdisciplinare sovente in netto anticipo sul panorama accademico. Attività che si sono sempre avvalse della pubblicazione di volumi i quali – a partire dalle indicazioni del fondatore, il professor Arturo Carlo Quintavalle – affiancavano il rigore filologico degli studi storico-artistici ad approcci analitici delle comunicazioni di massa contemporanee. Non sempre la disseminazione, la diffusione e la condivisione di questo ha potuto avvalersi di supporti editoriali adeguati, di una reale distribuzione nazionale che rendesse patrimonio comune l'opera di catalogazione, sistemazione, valorizzazione, ricerca. Gli sforzi che lo CSAC ha compiuto negli ultimi anni per aprirsi alla Comunità e condividere il patrimonio di materiali e di idee hanno visto nuovi modelli di relazione tra archivio e museo, tra ricerca e terza missione, rapporti sempre più intensi con altre Istituzioni. Esperienze i cui contenuti, in assenza di un partner editoriale di cospicua capacità e di pregevole spessore, come quello che ospita queste parole, rischiano la dispersione. Anche per queste ragioni l'Università di Parma accoglie con grande favore questa nuova avventura, che sono certo riuscirà a valorizzare ulteriormente il grande lavoro di cui CSAC è interprete attento". **Paolo Andrei (Rettore dell'Università di Parma)**

La casa editrice Electa rappresenta la maggiore realtà editoriale italiana nei diversi settori delle arti visive per ampiezza di catalogo, varietà di collane, qualità di pubblicazioni e attività legate al settore museale ed espositivo. Electa nasce nel 1945 a Firenze e le prime pubblicazioni si avviano sotto l'impulso dello storico dell'arte Bernard Berenson, il quale fin da subito intende studiare e divulgare l'arte e i monumenti, tutelarli tramite la conoscenza, la documentazione fotografica e la critica in un periodo – quello del dopoguerra – in cui l'identità culturale del paese necessita di un rinnovato slancio vitale. Si creano allora le prime linee editoriali che segneranno il percorso della critica d'arte lungo i decenni e che sono tuttora ricche e feconde: monografie e studi scientifici sugli artisti e sui periodi e movimenti dell'arte internazionale. Oltre alla partecipazione a progetti di tutela dei beni culturali, con la schedatura sistematica di alcuni musei e gallerie italiani, si aprono nuovi orizzonti, in particolare con le riviste (Casabella, Lotus e Interni) e le collane (Electaarchitettura) che faranno di Electa il primo editore d'architettura nel mondo. Il catalogo Electa comprende oggi più di 1500 titoli e cataloghi sull'arte, l'architettura, l'archeologia, il design, la fotografia e la moda: i suoi modelli editoriali innovativi, la qualità scientifica, la ricerca costante di una propria identità grafica hanno fatto storia nell'editoria illustrata.